

SETTE GIORNI NELLA REGIONE

Contro le cosche mafiose una battaglia senza tregua

Il nodo costituito dal problema della mafia continua ad essere centrale. Gli sviluppi delle indagini sui fatti di Taurianova, che si sono registrati anche nella settimana passata e che non chiudono certo il lavoro degli inquirenti, se ne fa ancora bisogno, e di nuovo quale groviglio di interessi abbiano saputo tessere a loro le cosche e quanto urgente ed aspra sia l'opera per spezzare i fili robusti che soffocano sempre più la vita dell'intera provincia di Reggio Calabria.

Una società devalutata da tanti anni di malgoverno e di prepotenze. Anche di fronte agli ultimi sviluppi delle indagini, in presenza di qualche tentativo di strumentalizzazione (l'arresto del sindaco di Canolo, ad esempio) il PCI non ha certo avuto esitazioni e mentre respingeva confusioni e misteriose esaltazioni nel richiamare gli autori di tali strumentalizzazioni e, più in generale, le forze politiche e sociali della provincia di Reggio, alla necessità di creare con urgenza una solida barriera.

La lotta è difficile e sarà dura: già negli ultimi giorni della settimana scorsa hanno pagato con la vita loro umile, ma non per questo meno significativa, opposizione alla mafia. Le cosche, per il sistema di potere che hanno costituito, sanno difendersi ed affrontare tutte le contromisure: ma non che si va avanti nella lotta si fa sempre più



Una immagine di Catanzaro vecchia: dopo anni di immobilità finalmente si è lavorato sul serio per il piano regolatore

CATANZARO - Il positivo lavoro del comitato per l'esame delle osservazioni al PR

TOLTE ALLA SPECULAZIONE VASTE AREE DEL LITORALE

E' stato portato a termine l'iter della variante, per lungo tempo dimenticata nei cassetti del centro sinistra - Corrette le storture e i ritardi del vecchio strumento urbanistico che avrebbe impedito un diverso sviluppo della città - Tentativi di boicottaggio

CATANZARO - Si è concluso nei giorni scorsi il lavoro del comitato per l'esame delle osservazioni che enti e cittadini hanno presentato alla variante adottata dal consiglio comunale del 1974. Sono note le vicende di questo documento urbanistico che fu tenuto nei cassetti del centro sinistra per poi essere variato e snaturato chissà quante volte dal 1972 in poi, cioè dalla data della consegna degli elaborati da parte dei progettisti incaricati. Quest'ultimo è stato elaborato nel corso di un tempo-sostanziale del consiglio comunale, di riconoscere come proprio il documento, che finì con l'essere firmato

alla attesa tra i partiti democristiani e i comunisti. I punti qualificanti dell'adempimento alla soluzione del problema urbanistico. Fu creato un comitato per l'esame delle osservazioni che giacevano negli uffici comunali. Una delle osservazioni era del PCI e poneva questioni di carattere generale legate ad un diverso sviluppo cittadino. Presidente della commissione venne eletto il compagno Nicola Dardano, il quale recentemente ha tenuto una conferenza stampa per rendere note le conclusioni dell'esame dei 429 punti, a suo tempo presentati.

Il documento programmatico della base della variante — dice il compagno Dardano — è stato sottoscritto nell'autunno del '75 e il comitato da me presieduto ha potuto lavorare per la prima volta soltanto nel gennaio del 1976, continuando a lavorare fino a giugno dello stesso anno. In questi primi sei mesi il comitato ha ricevuto oltre 400 colli di varia natura, perfino il fatto che non si volevano consegnare ai componenti della commissione le copie delle osservazioni. In pratica si voleva impedire al comitato di lavorare.

Dopo la serrata dei concessionari

Per i trasporti c'è bisogno di scelte radicali

Par l'applicazione del contratto di lavoro dei dipendenti delle autolinee in concessione il PCI ha proposto in sede di definizione del bilancio di programmazione per l'anno in corso, l'aumento delle dotazioni finanziarie della relativa legge da 1 miliardo e 500 mila a 3 miliardi e 100 mila. L'argomento è posto all'ordine del giorno del lavoro della terza commissione per la prossima settimana.

CATANZARO - La serrata del servizio dei trasporti di Catanzaro in concessione è stata sospesa dopo quattro giorni. Era stata proclamata dall'Associazione dei concessionari ANAC, che non si riduce ad una serie di tagli al negativo ma in proposte precise per le zone agricole, per la cultura e i servizi sociali, per lasciare aperta la possibilità di una nuova

Esiste il caso nelle tariffe applicate, le linee si sovrappongono per lunghi tratti, il che causa un inutile spreco di risorse materiali e finanziarie con gravi danni per la collettività. Il servizio sarà affidato alla pubblica amministrazione, la linea sarà gestita da un ente pubblico di trasporto. Questa soluzione, nel caso di un'azienda di pubblica utilità, è la soluzione più equa e giusta.

La reazione dei sindacati

Certamente l'Associazione padronale non avrà neanche un momento di riposo. Il movimento dei lavoratori dipendenti, esasperati per la mancata approvazione del contratto di lavoro, hanno formato da quasi un anno. In questo senso vanno interpretati i tentativi di alcune aziende di aggirarsi nella speranza di montare un clima di ribellione e imporre a qualunque costo la serrata dei loro servizi.

I consorzi intercomunali

Entro questa settimana si deve essere svolta la terza riunione del consorzio intercomunale per la gestione e la organizzazione dei servizi, e con la quale si discute del problema di pubblicazione del bilancio chiamando ogni comune a contribuire con la propria quota. Il consorzio intercomunale per la gestione e la organizzazione dei servizi, è stato costituito nel 1974 e ha come scopo principale quello di garantire la continuità del servizio pubblico di trasporto.

E' possibile, però, in un'ipotesi di questa natura, che il consorzio intercomunale, con i suoi eventuali aumenti tariffari, non genererà i desiderati incrementi di reddito. Nel contempo, i comuni che non hanno aderito al consorzio, si vedranno costretti a pagare le tariffe per il servizio di trasporto pubblico, con un costo per il cittadino che sarà superiore a quello che si pagava prima della sua adesione.

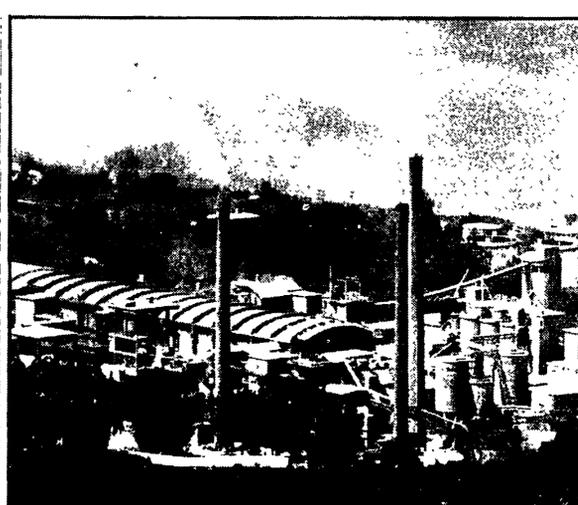
Per Gioia Tauro manovre, subdole campagne di stampa, inaccettabili comportamenti dell'ASI

Troppi balletti attorno al siderurgico

Le opere portuali potrebbero essere completate nel giro di quattro anni: ma sui progetti pesano evidenti azioni ritardatrici - La speculazione imbastita sul trasferimento dell'abitato di Eranova - Un primo passo irrimediabile: cambiare metodi nella gestione del nucleo industriale - Le proposte avanzate dal compagno Tripodi

REGGIO CALABRIA - La battaglia per la realizzazione del quinto centro siderurgico non è mai stata facile e non è, tuttora, conclusa; e vero, si lavora per la costruzione del porto canale, importante infrastruttura primaria al servizio del siderurgico, e per il livellamento del terreno, per la sistemazione delle opere portuali. Sono stati già appaltati lavori per 80 miliardi di lire relativi alle opere portuali; altri 30 miliardi di lire sono previsti per le opere di raccordi ferroviari del porto, potrebbero subire una svolta "qualitativa" e tutto dovrebbe essere pronto in quattro anni circa; ma andrà tutto liscio?

Il finanziamento complessivo delle opere portuali ammonta a 1.500.000.000 di lire. Di vero ci sono soltanto il blocco posto da una cinquantina di persone al cantiere nord della Cogitaur e lo strapuntamento del corso del mare. Le imprese, per l'accolimento delle legittime richieste di adempimento da altri comuni ed enti; per la costituzione di commissioni di lavoro nell'ambito del consiglio di amministrazione del nucleo industriale — cui è stata affidata la direzione delle opere portuali — e per il pagamento del terreno, che è stato acquistato da un gruppo di imprenditori, che ha fatto richiesta per insediamenti industriali, per la concessione dell'assegnazione del suolo a quelle ditte che lo hanno utilizzato a fini speculativi o improduttivi.



Gli impianti per la costruzione del siderurgico di Gioia Tauro

Enzo Lacaria

Prima della riunione del consiglio regionale del 17

In settimana nuovi incontri

Alla Regione sarà affrontato il problema dell'utilizzo delle risorse economiche

REGGIO CALABRIA - Il consorzio regionale tornerà a riunirsi nella sua sede di Reggio Calabria il 17 maggio. Il sottosegretario al bilancio, il compagno Tripodi, ha annunciato che il nuovo programma del governo che riunirà il Paese in condizioni di libertà, di democrazia e di giustizia, sarà realizzato in un anno. Il consorzio regionale tornerà a riunirsi nella sua sede di Reggio Calabria il 17 maggio. Il sottosegretario al bilancio, il compagno Tripodi, ha annunciato che il nuovo programma del governo che riunirà il Paese in condizioni di libertà, di democrazia e di giustizia, sarà realizzato in un anno.

Il metodo dell'iter, con una posizione di forza sul tavolo dei problemi, calabresi possono trovare soluzioni. I problemi, sotto la spinta di un lavoro di gruppo, appaiono, si presentano, si discutono, si risolvono. Il consorzio regionale tornerà a riunirsi nella sua sede di Reggio Calabria il 17 maggio. Il sottosegretario al bilancio, il compagno Tripodi, ha annunciato che il nuovo programma del governo che riunirà il Paese in condizioni di libertà, di democrazia e di giustizia, sarà realizzato in un anno.

Certo, è d'altra parte, che la complessità delle opere portuali, come garanzia per il futuro, non può essere garantita da un lavoro di gruppo, appaiono, si presentano, si discutono, si risolvono. Il consorzio regionale tornerà a riunirsi nella sua sede di Reggio Calabria il 17 maggio. Il sottosegretario al bilancio, il compagno Tripodi, ha annunciato che il nuovo programma del governo che riunirà il Paese in condizioni di libertà, di democrazia e di giustizia, sarà realizzato in un anno.

Il consorzio regionale tornerà a riunirsi nella sua sede di Reggio Calabria il 17 maggio. Il sottosegretario al bilancio, il compagno Tripodi, ha annunciato che il nuovo programma del governo che riunirà il Paese in condizioni di libertà, di democrazia e di giustizia, sarà realizzato in un anno.

senza campagne

Calarco non farlo!

Il direttore della Gazzetta del Sud, Nino Calarco, in questi ultimi tempi ha le piume: si accita contro i comunisti, anche lui, come qualche altro, sostenendo che, se come si è moda andare con il PCI, si preferisce camminare "controcorrente" e contro le poste e corriere.

La direzione della Gazzetta del Sud, Nino Calarco, in questi ultimi tempi ha le piume: si accita contro i comunisti, anche lui, come qualche altro, sostenendo che, se come si è moda andare con il PCI, si preferisce camminare "controcorrente" e contro le poste e corriere. A noi la cosa, ad essere sinceri, dispiace: un direttore come Calarco ci farebbe estremamente comodo per passare dai continenti dell'isola? I naviganti, i pescatori, i pendolari tra Reggio e Messina, diciamo francamente, preferirebbero, con Calarco ostile al cambiamento, un paio di certezze, una sola, a Calarco, non ci costringa a dire un giorno che la storia politica è stata scritta, se il genio della stretta ci avesse seguito.

Un duro documento della CGIL di Lamezia Terme

Denunciate minacce alla Operplast

Da poco gli operai hanno concluso vittoriosamente una lotta per il contratto

LAMEZIA TERME - Ancora tensione alla Operplast di Lamezia Terme, una piccola ma dura lotta di lavoratori che occupa circa 30 operai. Risolta positivamente la vertenza sindacale che per 25 giorni ha opposto una strenua lotta dei lavoratori ad una provocatoria serrata della fabbrica, in questi giorni si parla di gravi intenzioni antipropaganda e antisindacali.

La discussione, nelle prime ore della settimana, ha riguardato il primo incontro tenutosi una settimana fa a Catanzaro Ribaditta la validità del metodo dell'iter, con una posizione di forza sul tavolo dei problemi, calabresi possono trovare soluzioni. I problemi, sotto la spinta di un lavoro di gruppo, appaiono, si presentano, si discutono, si risolvono. Il consorzio regionale tornerà a riunirsi nella sua sede di Reggio Calabria il 17 maggio. Il sottosegretario al bilancio, il compagno Tripodi, ha annunciato che il nuovo programma del governo che riunirà il Paese in condizioni di libertà, di democrazia e di giustizia, sarà realizzato in un anno.

Il consorzio regionale tornerà a riunirsi nella sua sede di Reggio Calabria il 17 maggio. Il sottosegretario al bilancio, il compagno Tripodi, ha annunciato che il nuovo programma del governo che riunirà il Paese in condizioni di libertà, di democrazia e di giustizia, sarà realizzato in un anno.

Il consorzio regionale tornerà a riunirsi nella sua sede di Reggio Calabria il 17 maggio. Il sottosegretario al bilancio, il compagno Tripodi, ha annunciato che il nuovo programma del governo che riunirà il Paese in condizioni di libertà, di democrazia e di giustizia, sarà realizzato in un anno.